GUERRIERA

Barbara Dossena

Ogni giorno è una piccola vita.

INDICE

INTRODUZIONE

1. 20 FEBBRAIO 2020 Pag. 5
2. 2021 IL CALVARIO Pag.14
3. 2022 LA TRANSIZIONE Pag. 26
4. 2023 LA RINASCITA Pag. 33
5. 2024 LA NORMALITÀ Pag. 37
6. 23 Luglio 2025 OGGI Pag. 42

RINGRAZIAMENTI

Non importa quante volte cadi
ma quante volte ti rialzi
Proverbio Cinese

INTRODUZIONE

Questo libro parla della mia esperienza personale di come ho vissuto l'arrivo di due malattie molto gravi in un anno molto difficile, il 2020. Con questo libro vorrei aiutare, raccontando la mia esperienza
a tutte quelle persone che come me sono costrette ad una lotta quotidiana contro due delle malattie più difficili da curare ancora nel 2025. Tumore e S.L.A. Di quest'ultima non si è ancora trovata nessuna causa scatenante e di conseguenza nessuna cura. Viene ancora definita una malattia autoimmune incurabile. Il tumore al seno per fortuna ha fatto dei passi avanti anche se chemioterapia e radioterapia restano ancora talmente debilitanti per l'organismo umano che anche dopo 5 anni porto ancora i segni di quel veleno. Sì "veleno" perché per distruggere il carcinoma sei obbligato a distruggere tutto il tuo corpo. Anche gli anni avvenire non furono di certo una passeggiata. Vi dimostrerò quanto l'amore possa fare la differenza su una o più malattie degenerative
Sì, perché è grazie all'amore che si può andare avanti anche subendo la sorte.
Vi racconterò anche il mio ravvicinamento con Dio. E non perché non hai più speranze, ma perché capisci la nuova missione che ti ha assegnato

Capitolo 1

20 Febbraio 2020

Prendimi la mano
e dimmi che niente è impossibile
Vasco

Ricordo ancora come se fosse ieri. Come ogni venerdì mattina ho portato i ragazzi a scuola e poi sono passata a prendere la mia nonnina che aveva un appuntamento dalla parrucchiera, mai farsi trovare in disordine, per lei è sempre stato così
Parcheggio la macchina in via Garibaldi e accompagno a braccetto la nonna in piazza Novello dalla parrucchiera. Vado verso il parcheggio ma a 100 metri dalla mia auto improvvisamente i muscoli della gamba destra si arrendono e cado come una candela che si consuma. Tutto il peso del mio corpo ricade sull'alluce del piede destro. Un dolore immenso. Ricordo che ero a terra e con le lacrime agli occhi chiedo implorante aiuto, ma ironia della sorte, in quel momento non passa anima viva. Solo più tardi, i cinque minuti più lunghi della mia vita, due signori mi soccorrono e mi accompagnano alla mia auto da dove poi avrei chiamato mio marito per farmi accompagnare in pronto soccorso. Mentre sono in macchina ad aspettare apprendo dal gruppo classe di mio figlio che qualcosa non va. Sono tempestata di messaggi. Già da mesi in tutte le reti televisive non si parla altro che di Wuhan e del Sars-Coviid 19.

Quella mattina viene scoperto il paziente 1. Pronto soccorso di Codogno
chiuso, blindato e la città diventa il comune al centro dell'Europa. Una città invisibile è diventata la notizia da prima pagina di giornali e canali televisivi di tutto il mondo .Codogno e altri paesi limitrofi vengono messi in quarantena in zona rossa. I bambini di corsa prelevati dalle scuole, nemmeno durante la seconda guerra mondiale si sono mai chiuse le scuole. Farmacie e supermercati presi d'assalto per fare più scorte possibili. Dallo stato italiano vengono emesse le prime direttive per le città in zona rossa. L'esercito a presidiare i confini, niente poteva né entrare né

uscire. E in tutto questo caos da apocalisse io dovevo andare ad un pronto soccorso ma Codogno era diventato off limit, io e mio marito abbiamo deciso
di comune accordo abbiamo deciso di andare a Piacenza Ovviamente ci siamo studiati una storiella per un non far sapere che arriviamo
 da Codogno e creare preoccupazioni inutili. ""Eravamo a fare la spesa al Centro commerciale di San Rocco al Porto, quando d'improvviso mi è ceduta la gamba e mi sono fatta male"Questa è la piccola bugia che abbiamo deciso di dire "

Arrivata al Pronto Soccorso vengo messa in attesa insieme ad un'altra dozzina di persone. Alla registrazione mi vengono date due mascherine chirurgiche con il consiglio di indossarle. Anche a Piacenza ci
sono due pazienti in isolamento per sospetta positività Covid. Vengo portata a fare una lastra che conferma la frattura e da lì a poco vengo visitata dall'ortopedico, che rimane sorpreso da come sia potuta accadere una strana caduta come quella. Al che gli dico che non è la prima volta che capitano queste cadute senza motivo. Mi prepara una impegnativa urgente per visita neurologica
Rientro a casa, i ragazzi nelle loro camere a giocare. Discuto con mio marito per la richiesta della visita neurologica urgente. Chiamo il numero verde per le prenotazioni ma in nessun ospedale riesco a trovare un posto libero in meno di 30 giorni, optiamo per chiedere al
San Raffaele per una visita privata che riesco ad avere da lì a 15 giorni.
Dalla visita emerge l'urgenza di un ricovero per esami di accertamento.Nel contempo in tv non si vedono altro che immagini di elisoccorso, ambulanze e bare. Carovane di carri armati piene di bare